



Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

di concerto con

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Al Ministro della Transizione Ecologica e

Al Ministro dell'Istruzione

VISTO l'articolo 51 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*” convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106;

VISTO in particolare il comma 7 del predetto articolo 51, che prevede l'istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e la mobilità sostenibili di un fondo con una dotazione di euro 50 milioni per l'anno 2021, al fine di consentire una più efficace distribuzione degli utenti del trasporto pubblico di linea, nonché di realizzare un più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività economiche, lavorative e didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'articolo 5, comma 6, che istituisce la figura del mobility manager scolastico in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, con il compito, tra l'altro, di organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola del personale scolastico e degli alunni;

VISTO l'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale prevede che al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un mobility manager con



funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 12 maggio 2021, n. 179, che definisce le modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager di cui all'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del citato decreto 12 maggio 2021, n. 179, i Comuni di cui all'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nominano il «*mobility manager d'area*», quale figura specializzata che svolge funzioni di raccordo tra i mobility manager aziendali, con compiti di supporto ai Comuni stessi nella definizione ed implementazione di politiche di mobilità sostenibile;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del citato decreto 12 maggio 2021, n. 179, al mobility manager d'area è attribuita, tra l'altro, anche la funzione di acquisizione dei dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso ed uscita dei dipendenti e degli studenti forniti dai mobility manager aziendali e scolastici ed il trasferimento dei dati in argomento agli enti programmatori dei servizi pubblici di trasporto comunali e regionali;

CONSIDERATO che il predetto fondo di cui all'articolo 51, comma 7, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è destinato all'erogazione di contributi in favore delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che provvedano, previa nomina del mobility manager di cui al citato articolo 229, a predisporre, entro il 31 agosto 2021, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale che possa contribuire alla realizzazione delle finalità del fondo, ovvero consentire una più efficace distribuzione degli utenti del trasporto pubblico di linea, nonché di realizzare un più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività economiche, lavorative e didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano;

CONSIDERATO che il predetto fondo di cui all'articolo 51, comma 7, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 è destinato altresì all'erogazione di contributi in favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado che provvedano, previa nomina del mobility manager scolastico di cui all'articolo 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, a predisporre, entro il 31 agosto 2021, un piano degli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni, che possa contribuire alla realizzazione delle finalità di cui al citato comma 7 dell'articolo 51 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge del 23 luglio 2021, n. 106;



VISTO il decreto direttoriale congiunto della Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e della Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria del Ministero della transizione ecologica 4 agosto 2021 n. 209 di approvazione delle linee guida per la redazione e l'attuazione dei piani per gli spostamenti casa-lavoro;

CONSIDERATA la necessità di adottare criteri di riparto che consentano l'immediata assegnazione delle risorse disponibili al fine della pianificazione e realizzazione di idonei interventi volti a consentire una più efficace distribuzione degli utenti del trasporto pubblico di linea, nonché di realizzare un più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività economiche, lavorative e didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano;

CONSIDERATO necessario ripartire le risorse disponibili tra gli enti locali;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 recante *“Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno”*, ed in particolare l'articolo 7 bis;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2017, recante *“Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale”*;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante *“Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei Contratti pubblici”* e sue modifiche ed integrazioni;

VISTA l'intesa espressa in Conferenza Unificata nella seduta del 22 settembre 2021;

DECRETA

Articolo 1

(Finalità e risorse)

1. Il presente decreto reca l'assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 51, comma 7, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2021.



2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate, per il tramite degli enti locali di cui all'articolo 2:
 - a) alle imprese e alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che abbiano provveduto, previa nomina del mobility manager di cui al medesimo articolo 229, a predisporre, entro il 31 agosto 2021, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale che possa contribuire alla realizzazione delle finalità di cui al citato comma 7, dell'articolo 51 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
 - b) agli istituti scolastici di ogni ordine e grado che abbiano provveduto, previa nomina del mobility manager scolastico di cui all'articolo 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, a predisporre, entro il 31 agosto 2021, un piano degli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni, che possa contribuire alla realizzazione delle finalità di cui al citato comma 7, dell'articolo 51 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
3. Gli enti locali di cui all'articolo 2 possono, in accordo con le imprese e gli istituti scolastici, attivare direttamente le misure previste dalla norma.

Articolo 2

(Criteri di ripartizione)

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, nel rispetto dei destinatari di cui al medesimo articolo 1, comma 2, lettere a) e b), sono assegnate:
 - a) nella misura dell'80 per cento in favore dei Comuni con popolazione residente superiore a 100.000 abitanti e ai Comuni capoluogo di Regione o di Provincia;
 - b) nella misura del 20 per cento in favore dei Comuni con popolazione residente compresi tra 50.000 e 99.999 abitanti.
2. Le risorse di cui al comma 1, assegnate a ciascuna delle categorie di enti locali ivi indicati, sono ripartite tra i diversi enti locali ricompresi in ciascuna categoria in proporzione alla popolazione residente sul rispettivo territorio, risultante dai dati ISTAT riferiti all'anno 2019 nella misura del 65 per cento ed in base alla superficie territoriale dell'ente beneficiario nella misura del 35 per cento.
3. Il riparto delle risorse effettuato in applicazione dei criteri di cui ai commi 1 e 2 è indicato nell'Allegato 1 al presente decreto, con l'indicazione di ciascun ente locale beneficiario e del relativo importo.
4. L'applicazione dei criteri di cui ai commi 1 e 2 assicura, in ogni caso, il rispetto del limite percentuale delle risorse che viene destinato alla realizzazione di interventi localizzati



all'interno dei territori di Comuni presenti nelle Regioni del Sud, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2017.

5. Sulla base di specifiche norme regionali e locali, i Comuni destinatari delle risorse di cui al comma 1, fermo restando il riparto delle stesse di cui all'Allegato 1, possono delegare le Città metropolitane o gli enti provinciali per l'attuazione delle misure e l'utilizzo delle risorse.

Articolo 3

(Modalità e tempistica di accesso ai finanziamenti)

1. Entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione, da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dell'avvenuta registrazione del presente decreto da parte degli organi di controllo, gli enti locali di cui all'Allegato 1 presentano alla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, apposita istanza per l'erogazione di una quota non superiore al 20 per cento dell'importo assegnato e di cui al citato Allegato 1, per consentire l'immediato avvio delle attività di cui al successivo comma 5.
2. Gli enti locali che presentano l'istanza di cui al comma 1 devono aver provveduto alla nomina del mobility manager d'area, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, 12 maggio 2021, n. 179, con funzioni di raccordo con i mobility manager aziendali e con i mobility manager scolastici.
3. L'istanza di cui al comma 1, presentata con le modalità descritte nell'Allegato 2 al presente decreto, rappresenta la manifestazione d'interesse di ciascun ente locale all'utilizzo del contributo assegnato. La mancata presentazione dell'istanza entro il termine indicato al comma 1 equivale alla rinuncia al finanziamento.
4. Le risorse eventualmente non utilizzate per effetto di rinunce saranno riprogrammate entro i 30 giorni successivi al termine di presentazione dell'istanza, per le medesime finalità del presente decreto, con una destinazione prioritaria ai Comuni di cui alla lettera b), comma 1 dell'articolo 2.
5. La quota di finanziamento richiesta con l'istanza di cui al comma 1 è finalizzata a realizzare attività di pianificazione, raccolta e aggregazione dei dati, con specifico riferimento alle matrici origine destinazione degli spostamenti, degli orari di entrata e di uscita e di altri dati relativi ai flussi della mobilità di lavoratori e studenti, nonché per l'implementazione di piattaforme e sistemi informativi che consentano l'interscambio dei dati tra i mobility manager aziendali e scolastici ed il Comune di riferimento, per l'esame e valutazione dei dati



- e dei piani spostamento casa-lavoro e casa-scuola-casa trasmessi dai mobility manager aziendali e scolastici, da parte del mobility manager d'area.
6. I piani spostamento casa-lavoro del personale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e i piani casa-scuola-casa degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, di cui all'articolo 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, predisposti ed adottati entro il 31 agosto 2021, previa nomina rispettivamente dei mobility manager aziendali e scolastici, sono trasmessi all'ente locale di riferimento ed assegnatario del contributo di cui all'Allegato 1. I Piani devono in ogni caso contenere i dati indicati all'articolo 6, comma 3, lettera C) del citato decreto ministeriale 12 maggio 2021, n. 179.
 7. Il mobility manager d'area dell'ente locale cui sono trasmessi i piani degli spostamenti casa-scuola-casa e casa-lavoro, a seguito dell'esame e valutazione dei piani suddetti, seleziona le iniziative, coerenti con le previsioni di piano e, sentiti gli enti programmatori e affidanti, in coerenza con la programmazione delle Regioni e delle Province Autonome dei servizi pubblici locali nonché con i contratti di servizio in essere, per le quali presentare istanza di finanziamento al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili entro il 10 novembre 2021, nei limiti delle risorse assegnate e di cui all'Allegato 1.
 8. Con successivo decreto della Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono definite le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio dei finanziamenti indicati nell'Allegato 1, nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 4

(Spese ammissibili)

1. Le risorse di cui al presente decreto sono destinate al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili e di quanto indicato nell'Allegato 1), di iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, piedibus, in coerenza con le previsioni dei piani degli spostamenti casa-lavoro e dei piani casa-scuola-casa, per le attività inserite nei piani e finalizzate a consentire una più efficace distribuzione degli utenti del trasporto pubblico di linea, nonché di realizzare un più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività economiche, lavorative e didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano.
2. Possono essere finanziate anche iniziative di competenza diretta dell'ente locale assegnatario delle risorse di cui all'Allegato 1, in condivisione con i mobility manager aziendali e



scolastici, con le finalità di coordinamento ed integrazione delle iniziative inserite dei Piani, in modo da assicurare una più adeguata ed efficace implementazione delle stesse, tra cui attività di supporto al mobility manager d'area, in misura non superiore al 5 per cento dell'importo complessivo del finanziamento.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per il seguito di competenza.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE



**ALLEGATO 1- Decreto Fondo Mobility Management di cui all'Art. 51 "del
 DECRETO-LEGGE 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza
 da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"
 convertito in LEGGE 23 luglio 2021, n. 106**

**Art 2- Comma 1 - lettera a) -Comuni con popolazione residente superiore a
 100.000 abitanti e ai Comuni capoluogo di Regione o di Provincia;**

COMUNI CON POPOLAZIONE RESIDENTE SUPERIORE A 100.000 ABITANTI E AI COMUNI CAPOLUOGO DI REGIONE O DI PROVINCIA	
Percentuale di riparto	80%
Importo finanziamento	€ 40.000.000,00
Risorse al Sud	€ 13.356.424,00

	Comuni	reg	popolazione	Importo da popolazione	Superfici e	Importo da superficie	totale
			0,65		0,35		
			€ 26.000.000,00		€ 14.000.000,00		
1	Agrigento	SIC	57.592	€ 82.583,00	245,32	€ 171.764,00	€ 254.347,00
2	Alessandria	PIE	92.876	€ 133.178,00	203,57	€ 142.532,00	€ 275.710,00
3	Ancona	MAR	99.077	€ 142.070,00	124,84	€ 87.408,00	€ 229.478,00
4	Andria	PUG	98.414	€ 141.119,00	402,89	€ 282.089,00	€ 423.208,00
5	Aosta	TAA	33.916	€ 48.633,00	21,39	€ 14.976,00	€ 63.609,00
6	Arezzo	TOS	98.259	€ 140.897,00	384,70	€ 269.353,00	€ 410.250,00
7	Ascoli Piceno	MAR	47.404	€ 67.974,00	158,02	€ 110.640,00	€ 178.614,00
8	Asti	PIE	75.051	€ 107.618,00	151,31	€ 105.942,00	€ 213.560,00
9	Avellino	CAM	53.346	€ 76.496,00	30,55	€ 21.390,00	€ 97.886,00
10	Bari	PUG	315.284	€ 452.097,00	116,17	€ 81.338,00	€ 533.435,00
11	Barletta	PUG	93.275	€ 133.750,00	149,35	€ 104.569,00	€ 238.319,00
12	Belluno	VEN	35.675	€ 51.156,00	147,22	€ 103.078,00	€ 154.234,00
13	Benevento	CAM	58.338	€ 83.653,00	130,84	€ 91.609,00	€ 175.262,00
14	Bergamo	LOM	120.783	€ 173.195,00	40,16	€ 28.119,00	€ 201.314,00
15	Biella	PIE	44.208	€ 63.392,00	46,69	€ 32.691,00	€ 96.083,00
16	Bologna	EMR	395.416	€ 567.002,00	140,86	€ 98.625,00	€ 665.627,00
17	Bolzano	P.A. BOL	107.843	€ 154.640,00	52,29	€ 36.612,00	€ 191.252,00
18	Brescia	LOM	196.340	€ 281.539,00	90,34	€ 63.253,00	€ 344.792,00
19	Brindisi	PUG	84.465	€ 121.117,00	332,98	€ 233.140,00	€ 354.257,00
20	Cagliari	SAR	151.005	€ 216.532,00	85,01	€ 59.521,00	€ 276.053,00
21	Caltanissetta	SIC	60.294	€ 86.458,00	421,25	€ 294.944,00	€ 381.402,00
22	Campobasso	MOL	48.337	€ 69.312,00	56,11	€ 39.286,00	€ 108.598,00
23	Carbonia	SAR	26.813	€ 38.448,00	145,54	€ 101.902,00	€ 140.350,00
24	Carrara	TOS	61.314	€ 87.920,00	71,01	€ 49.719,00	€ 137.639,00



25	Caserta	CAM	73.984	€ 106.088,00	54,07	€ 37.858,00	€ 143.946,00
26	Catania	SIC	296.266	€ 424.827,00	182,90	€ 128.060,00	€ 552.887,00
27	Catanzaro	CAL	87.397	€ 125.322,00	112,70	€ 78.908,00	€ 204.230,00
28	Cesena	EMR	97.465	€ 139.759,00	249,50	€ 174.691,00	€ 314.450,00
29	Chieti	ABR	50.287	€ 72.108,00	59,57	€ 41.709,00	€ 113.817,00
30	Como	LOM	85.543	€ 122.663,00	37,12	€ 25.990,00	€ 148.653,00
31	Cosenza	CAL	65.623	€ 94.099,00	37,86	€ 26.508,00	€ 120.607,00
32	Cremona	LOM	72.399	€ 103.816,00	70,49	€ 49.355,00	€ 153.171,00
33	Crotone	CAL	61.005	€ 87.477,00	182,00	€ 127.430,00	€ 214.907,00
34	Cuneo	PIE	56.311	€ 80.746,00	119,67	€ 83.789,00	€ 164.535,00
35	Enna	SIC	26.368	€ 37.810,00	358,75	€ 251.184,00	€ 288.994,00
36	Fermo	MAR	36.812	€ 52.786,00	124,53	€ 87.191,00	€ 139.977,00
37	Ferrara	EMR	132.899	€ 190.569,00	405,16	€ 283.678,00	€ 474.247,00
38	Firenze	TOS	366.927	€ 526.150,00	102,32	€ 71.641,00	€ 597.791,00
39	Foggia	PUG	149.673	€ 214.622,00	509,26	€ 356.565,00	€ 571.187,00
40	Forlì	EMR	118.292	€ 169.623,00	228,20	€ 159.777,00	€ 329.400,00
41	Frosinone	LAZ	44.831	€ 64.286,00	46,85	€ 32.803,00	€ 97.089,00
42	Genova	LIG	565.752	€ 811.253,00	240,29	€ 168.242,00	€ 979.495,00
43	Giugliano in Campania	CAM	118.576	€ 170.030,00	94,62	€ 66.249,00	€ 236.279,00
44	Gorizia	FVG	33.569	€ 48.136,00	41,26	€ 28.890,00	€ 77.026,00
45	Grosseto	TOS	81.912	€ 117.457,00	473,55	€ 331.562,00	€ 449.019,00
46	Imperia	LIG	41.969	€ 60.181,00	45,38	€ 31.774,00	€ 91.955,00
47	Isernia	MOL	21.267	€ 30.496,00	69,15	€ 48.417,00	€ 78.913,00
48	La Spezia	LIG	92.550	€ 132.711,00	51,39	€ 35.981,00	€ 168.692,00
49	L'Aquila	ABR	70.019	€ 100.403,00	473,91	€ 331.814,00	€ 432.217,00
50	Latina	LAZ	127.037	€ 182.163,00	277,62	€ 194.379,00	€ 376.542,00
51	Lecce	PUG	93.865	€ 134.596,00	241,00	€ 168.739,00	€ 303.335,00
52	Lecco	LOM	48.058	€ 68.912,00	45,34	€ 31.745,00	€ 100.657,00
53	Livorno	TOS	157.017	€ 225.152,00	104,50	€ 73.167,00	€ 298.319,00
54	Lodi	LOM	44.928	€ 64.424,00	41,38	€ 28.973,00	€ 93.397,00
55	Lucca	TOS	88.734	€ 127.239,00	185,79	€ 130.083,00	€ 257.322,00
56	Macerata	MAR	41.047	€ 58.859,00	92,53	€ 64.786,00	€ 123.645,00
57	Mantova	LOM	48835	€ 70.026,00	63,81	€ 44.677,00	€ 114.703,00
58	Massa	TOS	67.579	€ 96.904,00	93,84	€ 65.703,00	€ 162.607,00
59	Matera	BAS	60.530	€ 86.796,00	392,09	€ 274.527,00	€ 361.323,00
60	Messina	SIC	227.424	€ 326.112,00	213,75	€ 149.660,00	€ 475.772,00
61	Milano	LOM	1.406.242	€ 2.016.462,00	181,67	€ 127.199,00	€ 2.143.661,00
62	Modena	EMR	189.013	€ 271.033,00	183,19	€ 128.263,00	€ 399.296,00
63	Monza	LOM	122.484	€ 175.634,00	33,09	€ 23.168,00	€ 198.802,00
64	Napoli	CAM	948.850	€ 1.360.591,00	117,27	€ 82.108,00	€ 1.442.699,00
65	Novara	PIE	103.287	€ 148.107,00	103,05	€ 72.152,00	€ 220.259,00
66	Nuoro	SAR	34.996	€ 50.182,00	192,06	€ 134.473,00	€ 184.655,00
67	Oristano	SAR	30.708	€ 44.033,00	84,57	€ 59.213,00	€ 103.246,00
68	Padova	VEN	210.077	€ 301.237,00	93,03	€ 65.136,00	€ 366.373,00
69	Palermo	SIC	647.422	€ 928.362,00	160,59	€ 112.439,00	€ 1.040.801,00
70	Parma	EMR	200.455	€ 287.440,00	260,60	€ 182.463,00	€ 469.903,00
71	Pavia	LOM	71.882	€ 103.074,00	62,86	€ 44.012,00	€ 147.086,00
72	Perugia	UMB	164.880	€ 236.428,00	449,51	€ 314.730,00	€ 551.158,00



73	Pesaro	MAR	96.786	€ 138.785,00	126,77	€ 88.760,00	€ 227.545,00
74	Pescara	ABR	119.862	€ 171.875,00	33,95	€ 23.771,00	€ 195.646,00
75	Piacenza	EMR	104.260	€ 149.502,00	118,24	€ 82.787,00	€ 232.289,00
76	Pisa	TOS	90.036	€ 129.106,00	185,18	€ 129.656,00	€ 258.762,00
77	Pistoia	TOS	90.908	€ 130.356,00	236,17	€ 165.358,00	€ 295.714,00
78	Pordenone	FVG	51.733	€ 74.182,00	38,21	€ 26.753,00	€ 100.935,00
79	Potenza	BAS	66.393	€ 95.203,00	175,43	€ 122.830,00	€ 218.033,00
80	Prato	TOS	194.223	€ 278.504,00	97,35	€ 68.161,00	€ 346.665,00
81	Ragusa	SIC	71.438	€ 102.438,00	444,67	€ 311.342,00	€ 413.780,00
82	Ravenna	EMR	158.247	€ 226.916,00	653,82	€ 457.781,00	€ 684.697,00
83	Reggio Calabria	CAL	174.885	€ 250.774,00	239,04	€ 167.367,00	€ 418.141,00
84	Reggio Emilia	EMR	171.084	€ 245.324,00	230,66	€ 161.500,00	€ 406.824,00
85	Rieti	LAZ	46.604	€ 66.827,00	206,46	€ 144.556,00	€ 211.383,00
86	Rimini	EMR	149.335	€ 214.137,00	135,71	€ 95.019,00	€ 309.156,00
87	Roma	LAZ	2.808.293	€ 4.026.915,00	1.287,36	€ 901.362,00	€ 4.928.277,00
88	Rovigo	VEN	49985	€ 71.675,00	108,81	€ 76.185,00	€ 147.860,00
89	Salerno	CAM	131.556	€ 188.643,00	59,85	€ 41.905,00	€ 230.548,00
90	Sassari	SAR	125.273	€ 179.634,00	547,04	€ 383.017,00	€ 562.651,00
91	Savona	LIG	59.439	€ 85.232,00	65,32	€ 45.735,00	€ 130.967,00
92	Siena	TOS	54.308	€ 77.874,00	118,53	€ 82.990,00	€ 160.864,00
93	Siracusa	SIC	119.056	€ 170.719,00	207,78	€ 145.480,00	€ 316.199,00
94	Sondrio	LOM	21.477	€ 30.797,00	20,88	€ 14.620,00	€ 45.417,00
95	Taranto	PUG	191.050	€ 273.954,00	249,86	€ 174.943,00	€ 448.897,00
96	Teramo	ABR	53.998	€ 77.430,00	152,84	€ 107.013,00	€ 184.443,00
97	Terni	UMB	110.003	€ 157.737,00	212,43	€ 148.736,00	€ 306.473,00
98	Torino	PIE	857.910	€ 1.230.189,00	130,01	€ 91.028,00	€ 1.321.217,00
99	Trani	PUG	55.405	€ 79.447,00	103,41	€ 72.404,00	€ 151.851,00
100	Trapani	SIC	65.841	€ 94.412,00	273,13	€ 191.236,00	€ 285.648,00
101	Trento	TRE	120.641	€ 172.992,00	157,88	€ 110.542,00	€ 283.534,00
102	Treviso	VEN	85.456	€ 122.539,00	55,58	€ 38.915,00	€ 161.454,00
103	Trieste	FVG	201.613	€ 289.100,00	85,11	€ 59.591,00	€ 348.691,00
104	Udine	FVG	100.170	€ 143.637,00	57,17	€ 40.028,00	€ 183.665,00
105	Urbino	MAR	13.929	€ 19.973,00	226,50	€ 158.587,00	€ 178.560,00
106	Varese	LOM	80.724	€ 115.753,00	54,84	€ 38.397,00	€ 154.150,00
107	Venezia	VEN	258.685	€ 370.938,00	257,73	€ 180.453,00	€ 551.391,00
108	Verbania	PIE	30.293	€ 43.439,00	37,49	€ 26.249,00	€ 69.688,00
109	Vercelli	PIE	46.362	€ 66.480,00	79,78	€ 55.859,00	€ 122.339,00
110	Verona	VEN	259.087	€ 371.514,00	198,92	€ 139.277,00	€ 510.791,00
111	Vibo Valentia	CAL	31.415	€ 45.048,00	46,57	€ 32.607,00	€ 77.655,00
112	Vicenza	VEN	109.855	€ 157.525,00	80,57	€ 56.412,00	€ 213.937,00
113	Viterbo	LAZ	65.911	€ 94.512,00	406,23	€ 284.427,00	€ 378.939,00
	totale		18.131.900	€ 26.000.000,00	19.995	€ 14.000.000,00	€ 40.000.000,00



Art 2 comma 1 lettera b - Comuni con popolazione residente compresi tra 50.000 e 99.999 abitanti ;

COMUNI CON POPOLAZIONE RESIDENTE COMPRESA TRA 50.000 E 99.999 ABITANTI	
Percentuale di riparto	20%
Importo finanziamento	€ 10.000.000,00
TOTALE AL SUD	€ 5.890.867,00

	COMUNI	REG	popolazione	Importo da popolazione	Superficie	Importo da superficie	totale
			0,65		0,35		
			€ 6.500.000,00		€ 3.500.000,00		
1	Acerra	CAM	59.004	€ 114.560,00	54,71	€ 29.246,00	€ 143.806,00
2	Acireale	SIC	51.176	€ 99.362,00	40,43	€ 21.612,00	€ 120.974,00
3	Afragola	CAM	62.808	€ 121.946,00	17,90	€ 9.569,00	€ 131.515,00
4	Altamura	PUG	69.999	€ 135.908,00	431,38	€ 230.600,00	€ 366.508,00
5	Anzio	LAZ	52.335	€ 101.612,00	43,65	€ 23.334,00	€ 124.946,00
6	Aprilia	LAZ	72.859	€ 141.461,00	178,11	€ 95.211,00	€ 236.672,00
7	Aversa	CAM	51.344	€ 99.688,00	8,85	€ 4.731,00	€ 104.419,00
8	Bagheria	SIC	53.409	€ 103.697,00	29,84	€ 15.951,00	€ 119.648,00
9	Battipaglia	CAM	50.411	€ 97.877,00	56,85	€ 30.390,00	€ 128.267,00
10	Bisceglie	PUG	54.629	€ 106.066,00	69,25	€ 37.018,00	€ 143.084,00
11	Bitonto	PUG	52.546	€ 102.022,00	174,34	€ 93.196,00	€ 195.218,00
12	Busto Arsizio	LOM	83.679	€ 162.469,00	30,66	€ 16.389,00	€ 178.858,00
13	Carpi	EMR	72.369	€ 140.510,00	131,54	€ 70.316,00	€ 210.826,00
14	Casoria	CAM	74.949	€ 145.519,00	12,03	€ 6.431,00	€ 151.950,00
15	Castellammare di Stabia	CAM	64.466	€ 125.165,00	17,71	€ 9.467,00	€ 134.632,00
16	Cava de' Tirreni	CAM	51.101	€ 99.216,00	36,46	€ 19.490,00	€ 118.706,00
17	Cerignola	PUG	55.324	€ 107.415,00	593,70	€ 317.370,00	€ 424.785,00
18	Cinisello Balsamo	LOM	74.142	€ 143.952,00	12,72	€ 6.800,00	€ 150.752,00
19	Civitavecchia	LAZ	51.690	€ 100.360,00	71,95	€ 38.462,00	€ 138.822,00
20	Corigliano-Rossano	CAL	75.126	€ 145.862,00	346,56	€ 185.258,00	€ 331.120,00
21	Ercolano	CAM	51.588	€ 100.163,00	19,89	€ 10.632,00	€ 110.795,00
22	Faenza	EMR	58.288	€ 113.170,00	215,76	€ 115.337,00	€ 228.507,00
23	Fano	MAR	60.411	€ 117.292,00	121,84	€ 65.131,00	€ 182.423,00
24	Fiumicino	LAZ	76.097	€ 147.748,00	213,89	€ 114.338,00	€ 262.086,00
25	Foligno	UMB	55.609	€ 107.969,00	264,67	€ 141.483,00	€ 249.452,00
26	Gallarate	LOM	54.207	€ 105.247,00	20,98	€ 11.215,00	€ 116.462,00
27	Gela	SIC	72.187	€ 140.156,00	279,07	€ 149.180,00	€ 289.336,00
28	Guidonia Montecelio	LAZ	87.039	€ 168.991,00	79,06	€ 42.262,00	€ 211.253,00
29	Imola	LOM	70.588	€ 137.052,00	205,02	€ 109.596,00	€ 246.648,00
30	Lamezia Terme	CAL	68.206	€ 132.427,00	162,43	€ 86.829,00	€ 219.256,00
31	Legnano	LOM	59.308	€ 115.151,00	17,68	€ 9.451,00	€ 124.602,00
32	Manfredonia	PUG	55.517	€ 107.790,00	354,54	€ 189.524,00	€ 297.314,00
33	Marano di Napoli	CAM	58.132	€ 112.867,00	15,64	€ 8.361,00	€ 121.228,00



34	Marsala	SIC	80.713	€ 156.710,00	243,26	€ 130.038,00	€ 286.748,00
35	Mazara del Vallo	SIC	50.346	€ 97.750,00	274,64	€ 146.812,00	€ 244.562,00
36	Modica	SIC	53.658	€ 104.181,00	292,37	€ 156.290,00	€ 260.471,00
37	Molfetta	PUG	58.145	€ 112.893,00	58,97	€ 31.523,00	€ 144.416,00
38	Moncalieri	PIE	56.737	€ 110.159,00	47,53	€ 25.408,00	€ 135.567,00
39	Montesilvano	ABR	53.212	€ 103.315,00	23,57	€ 12.600,00	€ 115.915,00
40	Olbia	SAR	60.154	€ 116.793,00	383,64	€ 205.080,00	€ 321.873,00
41	Pomezia	LAZ	61.346	€ 119.108,00	86,57	€ 46.277,00	€ 165.385,00
42	Portici	CAM	53.485	€ 103.845,00	4,52	€ 2.416,00	€ 106.261,00
43	Pozzuoli	CAM	79.407	€ 154.174,00	43,44	€ 23.221,00	€ 177.395,00
44	Quartu Sant'Elena	SAR	68.283	€ 132.576,00	96,41	€ 51.537,00	€ 184.113,00
45	Sanremo	LIG	52.622	€ 102.169,00	55,96	€ 29.914,00	€ 132.083,00
46	Scandicci	TOS	51.043	€ 99.104,00	59,70	€ 31.913,00	€ 131.017,00
47	Sesto San Giovanni	LOM	81.706	€ 158.638,00	11,70	€ 6.254,00	€ 164.892,00
48	Tivoli	LAZ	54.366	€ 105.555,00	68,65	€ 36.698,00	€ 142.253,00
49	Torre del Greco	CAM	83.044	€ 161.236,00	30,63	€ 16.374,00	€ 177.610,00
50	Velletri	LAZ	52.937	€ 102.781,00	118,23	€ 63.201,00	€ 165.982,00
51	Viareggio	TOS	60.512	€ 117.488,00	32,42	€ 17.331,00	€ 134.819,00
52	Vigevano	LOM	62.969	€ 122.259,00	81,37	€ 43.497,00	€ 165.756,00
53	Vittoria	SIC	62.524	€ 121.395,00	182,48	€ 97.547,00	€ 218.942,00
54	Rho	LOM	50.053	€ 97.181,00	22,24	€ 11.889,00	€ 109.070,00
	totale		3.347.805	€ 6.500.000,00	6.547	€ 3.500.000,00	€ 10.000.000,00



Da inviare entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione da parte del MIMS dell'avvenuta registrazione del decreto da parte degli organi di controllo

Al MIMS- Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile
dg.tpl@pec.mit.gov.it

Data:

Fondo per iniziative di mobility management

(art 51- comma 7- decreto legge 25 maggio 2021 n.79)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto (cognome e nome) nato a il in qualità di responsabile rappresentante dell'ente beneficiario (COMUNE DI.....), Settore ufficio competente.....

Richiede

l'accesso al fondo per iniziative di mobility management per un importo pari a come da scheda in calce per l'avvio delle attività di pianificazione e raccolta dati, con specifico riferimento alle matrici origine destinazione degli spostamenti, degli orari di entrata e di uscita e di altri dati relativi ai flussi della mobilità di lavoratori e studenti, nonché per l'implementazione di piattaforme e sistemi informativi che consentano l'interscambio dei dati con i mobility manager aziendali e scolastici e per l'esame e valutazione dei dati e dei piani spostamento casa lavoro e casa scuola casa trasmessi dai mobility manager aziendali e scolastici.

A tal fine dichiara

1. che ha provveduto alla nomina del mobility manager d'area, ai sensi dell'art 5 del DM 179/2021, con funzioni di raccordo con i mobility manager aziendali e con i mobility manager scolastici (allegare atto di nomina)
2. che provvederà a raccogliere e selezionare le iniziative previste nei piani spostamento casa lavoro del personale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e i piani casa scuola casa degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, di cui all'articolo 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, predisposti ed adottati entro il 31 agosto 2021, previa nomina rispettivamente dei mobility manager aziendali e scolastici, ed ad inviare apposita istanza di finanziamento al MIMS entro il 15 ottobre 2021 nei limiti delle risorse assegnate

Il seguente indirizzo e-maile la seguente pec possono essere utilizzati per la trasmissione di comunicazioni . Inoltre, il Sottoscritto si impegna a comunicare eventuali variazioni del suddetto indirizzo.

FIRMA



SCHEMA per l'istanza di anticipazione

ENTE LOCALE	
Contributo Previsto	
totale anticipazione	

Conto di tesoreria	
Intestato a:	
IBAN	
Istituto bancario	

Il Dirigente

CUP	
CUP	

